



Confindustria: Romagna Business Matching in fiera

CESENA

La provincia di Forlì-Cesena nel 2017 ha esportato beni e servizi pari a 3,7 miliardi di euro, cioè il 6 per cento del totale regionale e con una crescita del +7, 4 per cento rispetto al 2016: numeri alla mano, Confindustria intende valorizzare e sostenere lo sviluppo industriale del territorio sul versante dell'attrattività e dell'internazionalizzazione.

Domani alla Fiera di Cesena andrà in scena il "Romagna Busi-

ness Matching", l'iniziativa che intende favorire l'incontro e la conoscenza tra aziende per tessere la reti di rapporti, sinergie e nuove collaborazioni per un mercato che richiede sempre di più alle imprese. «L'obiettivo è quello di creare una vetrina per le nostre imprese al fine di creare nuove trasversalità tra le aziende per far fronte alle nuove esigenze - spiega Mario Corsi, coordinatore commissione internazionalizzazione di Confindustria Forlì-Cesena -. Visti i risul-

tati ottenuti nel corso del 2017 volevamo dare una nuova spinta per continuare ad andare in questa direzione».

Non solo, il 30 maggio la Fiera di Cesena ospiterà "Roadshow internazionalizzazione dell'Ice" in collaborazione sempre con Confindustria, proprio per far conoscere tutti gli strumenti che possono dare supporto alle imprese che vogliono intraprendere o rafforzare un processo di sviluppo sui mercati esteri al fine di aumentare la propria compe-

tività e il volume d'affari. «Non è un caso che Ice abbia scelto la nostra provincia per una sua tappa, visto che nell'ultimo anno è diventata un piccolo punto di riferimento per l'export - prosegue Mario Agnoli commissario operativo di Confindustria - Qui ci sono potenzialità e opportunità, oggi più che mai più che la dimensione di un'azienda conta la sua velocità nell'adattarsi alle strategie. Metteremo in campo ogni sforzo affinché anche le piccole e medie imprese possano

accedere a quegli strumenti che fino ad oggi erano ad appannaggio delle grandi imprese».

«L'unico nostro scopo è di far sì che le nostre aziende associate continuino a crescere, facciano nuovi investimenti e insediazioni senza delocalizzarsi e allo stesso tempo facilitare reti d'impresa - conclude il presidente protempore dal 26 gennaio, Floriano Botta - Questo è l'inizio di un percorso che favorisce un colloquio con le aziende, operazioni che in questo periodo erano passate in secondo piano inseguite alle vicende che ci hanno visto coinvolti».

ELEONORA VANNETTI